



Comune di Chiaravalle

(Provincia di Ancona)

Ufficio Tecnico

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
DELLE AREE A VERDE PUBBLICO COMUNALI,
PERCORSI CICLABILI, BANCHINE, SCARPATE
STRADALI E FOSSI.**

CAPITOLATO SPECIALE D' APPALTO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Mirco Girini

Chiaravalle, 06 Dicembre 2017

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L' appalto ha per oggetto l' esecuzione di una serie di sfalci dell' erba nelle aree a verde pubblico, nel verde di percorsi ciclabili, nelle banchine, scarpate stradali e nei fossi del Comune di Chiaravalle da effettuarsi presso le località e con le modalità indicate nell' Allegato Tecnico.

Le indicazioni del presente Capitolato ed i disegni di progetto allegati ne forniscono la consistenza quantitativa, qualitativa e le caratteristiche di esecuzione, in modo adeguato ed esaustivo per la realizzazione del servizio per tutti gli aspetti tecnici ed economici, pronta quindi alla sua fruizione in ogni componente e per tutti i sistemi e subsistemi delle classi tecnologiche in cui si articola.

Il dettaglio delle lavorazioni previste dal servizio risulta specificato nel quadro riportato nell' Art. 25 completo della classificazione tipologica del verde pubblico del Comune di Chiaravalle.

ART. 2 - FORMA E DURATA DELL'APPALTO - CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La forma del presente appalto è: procedura negoziata. Tale forma è disciplinata dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i.. Troverà applicazione quanto previsto dall'art. 63 comma 5 della medesima norma.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016, l'appalto sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo individuato mediante il massimo ribasso percentuale rispetto all'importo posto a base di gara ex art. 95, comma 4, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Troverà applicazione quanto disposto ex art. 97, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. in tema di esclusione automatica delle offerte. Pertanto in presenza di un numero di offerte pari o superiore a dieci si procederà alla esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi art. 97, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e s.m.i., con uno dei seguenti metodi:

- a) media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del venti per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media;
- b) media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del venti per cento rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso arrotondato all'unità superiore, tenuto conto che se la prima cifra dopo la virgola, della somma dei ribassi offerti dai concorrenti ammessi è pari ovvero uguale a zero la media resta invariata; qualora invece la prima cifra dopo la virgola, della somma dei ribassi offerti dai concorrenti ammessi è dispari, la media viene decrementata percentualmente di un valore pari a tale cifra;
- c) media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, incrementata del 15 per cento;
- d) media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata del 10 per cento;
- e) media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, moltiplicato per un coefficiente sorteggiato dalla commissione giudicatrice o, in mancanza della commissione, dal RUP, all'atto del suo insediamento tra i seguenti valori: 0,6; 0,7; 0,8; 0,9;

Per l'applicazione dei suddetti metodi, al fine di garantire la trasparenza del procedimento di gara e la certezza del relativo esito, si procederà sulla base delle indicazioni fornite dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 05/10/2016 e da ultimo dalla deliberazione ANAC 11.10.2017, n. 1018.

Le medie saranno calcolate fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 97, comma 8, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a dieci. In tal caso la stazione appaltante potrà avvalersi della facoltà di valutare

la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa (art. 97, comma 6, D.lgs. 50/2016).

Si fa presente che si procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse.

La durata dell'affidamento viene stabilita fino a tutto il 31/12/2018, con decorrenza dalla data di effettivo affidamento del servizio, che potrà avvenire anche sotto riserva di legge.

Alla scadenza contrattuale, sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale per quanto previsto dall'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. affidare mediante motivato atto l'espletamento dei servizi oggetto della presente procedimento di gara alla medesima ditta aggiudicataria per un ulteriore periodo di anni uno, ai medesimi prezzi, patti e condizioni dell'appalto iniziale e previa verifica delle seguenti condizioni:

- mantenimento dell'interesse pubblico all'espletamento dello stesso;
- mantenimento dell'adeguatezza delle esigenze poste a base dell'affidamento;
- regolare esecuzione, qualità ed efficacia dei servizi svolti da parte della Ditta aggiudicataria;
- adeguata copertura economica,

In caso di mancato rinnovo nulla sarà dovuto alla ditta affidataria a titolo di rimborsi, indennità, mancati introiti, ecc...

L'Amministrazione comunale si riserva inoltre la facoltà di prorogare il contratto nelle more dell'aggiudicazione definitiva della nuova gara alle stesse condizioni contrattuali fino ad un massimo di mesi 6.

ART. 3 – IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE STIMATO DELL'APPALTO

L'importo del presente affidamento per l'anno 2018, è pari a complessivi € **60.722,84** (di cui € **59.544,45** a base di gara e soggetto a ribasso ed € 1.178,39 come quote per la sicurezza non soggette a ribasso (come previsto dall'art. 23, commi 15 e 16 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.) IVA di legge esclusa.

Il costo della manodopera, ai sensi del richiamato comma 16, ultimo periodo, del Codice, è stimato in € 32.797,50, a cui va aggiunta l'iva di legge, come specificato nel corrispondente elaborato progettuale allegato al presente C.s.a..

L'importo contrattuale totale ammonterà pertanto all'importo preventivato posto a base di gara, a cui verrà applicato il ribasso offerto, aumentato dell'importo previsto per gli oneri relativi ai rischi interferenziali (Euro 1.178,39), come specificato nel quadro economico allegato, oneri fiscali esclusi.

L'importo contrattuale, come sopra calcolato, sarà soggetto all'IVA di legge.

Non sono ammesse offerte alla pari o in aumento sull'importo complessivo a base di gara.

Per il presente appalto non sono stati adottati come base d'asta i prezzi delle convenzioni Consip, in quanto non esistono convenzioni attive inerenti all'oggetto dell'affidamento medesimo.

L'importo del presente affidamento per l'anno 2019, in caso di eventuale rinnovo, come indicato al precedente art. 2, sarà uguale a quello dell'anno 2018, in quanto gli interventi previsti sono gli stessi dell'anno 2018.

Si rimanda al successivo art. 25 per l'elenco delle aree oggetto del servizio, per le modalità di esecuzione e quantificazione degli interventi, sia per l'anno 2018, sia, in caso di eventuale rinnovo, come indicato al precedente art. 2, per l'anno 2019.

ART. 4 – ADEMPIMENTI ED IMPEGNI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore assume su di sé tutti gli adempimenti organizzativi necessari alla realizzazione del servizio di cui all'art. 1 ed è tenuto a:

- a. assolvere tutti gli obblighi di tipo giuridico–amministrativo, contabile, tributario, previdenziale e simili connessi con lo svolgimento di tali attività;
- b. sarà altresì obbligo della ditta nell' esecuzione degli interventi, adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire l' incolumità agli operatori e di terzi;
- c. eseguire i lavori nel rispetto delle disposizioni e prescrizioni vigenti per i servizi oggetto dell'appalto;
- d. osservare scrupolosamente negli interventi da eseguire, i tempi, i metodi operativi, i prodotti, i mezzi, i calendari stabiliti.

Rimane stabilito che egli assumerà ogni più ampia responsabilità, sia civile che penale, nel caso di danni e infortuni, rimanendone l' Amministrazione Comunale completamente sollevata.

ART. 5 – COSTI A CARICO DELL'APPALTATORE

I servizi affidati col presente appalto dovranno essere svolti dall' impresa appaltatrice, con proprio personale, propri mezzi e capitali ed a suo rischio, secondo le esigenze dell' Amministrazione Comunale.

Tutti gli oneri ed i costi inerenti direttamente ed indirettamente lo svolgimento delle attività sono a totale carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è il solo ed unico responsabile delle spese e degli impegni riguardanti:

- l'organizzazione del servizio;
- la gestione del servizio;
- ogni spesa per le prestazioni, attrezzature, spese accessorie di ogni specie, trasferte, assicurazioni obbligatorie, indennità per eventuali lavori fuori zona, spese generali e utili, oneri di trasporto, con mezzi abilitati, del personale operaio, intendendosi compensati anche tutti gli oneri dell'impresa per il trasporto degli operai ed i tempi di trasporto degli stessi al luogo dove verrà espletato il servizio;
- ogni spesa per dare macchinari e mezzi di lavoro a piè d'opera, pronti all'uso con gli accessori e quanto occorre al loro regolare funzionamento ed alla loro manutenzione (lubrificanti, combustibili, carburanti, pezzi di ricambio, ecc.) nonché l'opera di meccanici e conducenti necessari al loro funzionamento.

Sono inoltre compresi gli oneri derivanti dalla posa in opera e rimozione di segnaletica di sicurezza occorrente per l'esecuzione del servizio e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.

ART. 6 – CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE

Il Comune di Chiaravalle è impegnato a garantire tutta la possibile collaborazione attraverso i propri servizi nella fase di programmazione del servizio.

Ogni responsabilità in ordine all'espletamento del servizio oggetto d'appalto e a quanto connesso ad esso, farà sempre ed esclusivamente carico all'aggiudicatario.

Il dirigente preposto al servizio in oggetto potrà predisporre controlli sull' osservanza delle norme contrattuali, per accertare in particolare:

- qualità del servizio;
- osservanza degli adempimenti previsti dal capitolato;
- rispondenza e permanenza dei requisiti che hanno dato luogo all'aggiudicazione.

Tale azione di controllo potrà essere effettuata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno all'impresa.

La sorveglianza di questo Ente non esonera la Ditta nella sua piena responsabilità di cui sopra, per quanto riguarda direttamente o indirettamente l' esecuzione delle opere affidate in appalto, l'osservanza delle prescrizioni contrattuali e delle norme di sicurezza previste dalle vigenti disposizioni in materia.

ART 7 – ELENCO CATEGORIE DEI SERVIZI – ESTENSIONE O RIDUZIONE DELLE PRESTAZIONI.

L'elenco delle aree con le rispettive superfici e la descrizione delle tipologie dei servizi di cui all'art. 25 si intende accettato dalle imprese partecipanti.

Si specifica che nel corso della vigenza contrattuale la quantità delle prestazioni richieste potrà variare rispetto a quanto sopra riportato senza che ciò possa costituire base di riferimento per eventuali contestazioni o controversie contrattuali. Nel caso in cui le prestazioni richieste siano minori rispetto a quelle indicate il prestatore non potrà vantare alcuna pretesa, mentre nel caso in cui siano maggiori le stesse dovranno essere rese alle medesime condizioni offerte in sede di gara.

ART. 8 – MATERIALI D'USO E ATTREZZATURE

L'Impresa deve risultare perfettamente idonea, organizzata ed attrezzata per la gestione del servizio con mezzi di proprietà o dei quali possa disporre in base a qualsiasi titolo giuridico idoneo ed a proprio rischio.

Gli attrezzi e le macchine, la loro scelta, le loro caratteristiche tecniche e il loro impiego dovranno essere perfettamente compatibili con le caratteristiche dei luoghi in cui verranno impiegati, dovranno essere tecnicamente efficienti, mantenuti in perfetto stato e dotati di accorgimenti e accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia e l'impresa dovrà essere pronta in caso di impreviste necessità, ad integrare il parco macchine, onde non comportare ritardi nell'esecuzione degli interventi.

ART.9 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio di manutenzione delle aree verdi dovrà essere espletato secondo le modalità indicate al successivo art. 25 ed in conformità al capitolato.

L'Impresa appaltatrice dovrà indicare all'Amministrazione Comunale, prima della consegna del servizio, una propria sede operativa cui poter far riferimento per le comunicazioni.

Unitamente alla sede operativa, dovrà essere indicato il nominativo di un responsabile tecnico del servizio, scelto tra persone di comprovata esperienza specifica nel settore.

Il responsabile tecnico dell'attività è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento delle prestazioni, secondo le modalità stabilite dal presente atto.

Il servizio affidato è suddiviso in due tipologie d'intervento. La prima riguarda il taglio dell'erba nelle aree destinate a verde pubblico (Tab. 1-2-3).

La seconda tipologia d'intervento riguarda invece il taglio dell'erba, sterpaglie e canne in zone diverse da parchi pubblici, zone elencate alle tabelle 4-5-6-7-8-9 (vedi art. 25).

La data d'inizio dei singoli interventi sarà stabilita di volta in volta dal Responsabile del procedimento, con un preavviso di almeno 5 giorni e tali interventi dovranno essere eseguiti, salvo cause di forza maggiore, entro i successivi 10 giorni lavorativi (10 giorni lavorativi per ogni singolo intervento, come sotto specificato).

Per singolo intervento s'intende:

- sfalcio erba completo, nelle modalità previste dal presente capitolato, in tutte le aree a verde pubblico ricomprese nelle tabelle 1-2-3;
- sfalcio completo, nelle modalità previste dal presente capitolato, nelle aree a verde di percorsi ciclabili (via S. Andrea e Parco del Guardengo) e banchina stradale di via Sant' Andrea (tab. 4) e nei percorsi ciclabili lungo il fiume Esino (tab. 5);
- sfalcio completo, nelle modalità previste dal presente capitolato, nelle banchine e scarpate stradali (tab. 6);
- sfalcio completo, nelle modalità previste dal presente capitolato, nel Fosso Triponzio (tab. 7);
- sfalcio completo, nelle modalità previste dal presente capitolato, nel Fosso Guardengo (tab. 8);
- sfalcio completo, nelle modalità previste dal presente capitolato, nel Fosso Sellari (tab. 9);

In generale, nell'ambito di ogni singolo intervento di sfalcio, l'impresa avrà la facoltà di sviluppare gli interventi sulle singole aree nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nei termini contrattuali purché, a giudizio del Responsabile del procedimento, le modalità

prescelte non risultino pregiudizievoli alla buona riuscita degli stessi ed agli interessi dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione si riserva, vista l'urgenza di alcuni interventi, il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato intervento su specifiche aree che verranno indicate, entro un congruo termine perentorio o di disporre l'ordine di esecuzione delle prestazioni nel modo che riterrà più conveniente, senza che l'impresa possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

Nel caso in cui fosse necessità di questa Amministrazione Comunale provvedere a dar corso in maniera contemporanea ad interventi su aree di diverso tipo (esempio: taglio di erba su parchi pubblici e taglio di erba su banchine e scarpate stradali o percorsi ciclabili) è fatto obbligo all'aggiudicatario di eseguire tali interventi in maniera contemporanea, nel rispetto dei tempi previsti per ogni singolo intervento indicati nel presente articolo, mediante l'utilizzo di squadre distinte che operino in maniera contestuale sulle aree indicate dal Responsabile del procedimento. L'eventuale inosservanza da parte dell'aggiudicatario di quanto previsto relativamente all'esecuzione contemporanea di interventi su aree di diverso tipo sarà sanzionata in base a quanto previsto dal successivo art. 17.

A richiesta del Responsabile del procedimento, l'appaltatore dovrà presentarsi senza compenso a tutte le visite e rilevamenti delle aree finalizzati alla definizione puntuale degli interventi da eseguire.

Ad ogni intervento effettuato il personale dipendente della Ditta aggiudicataria dovrà sottoporre alla firma del Responsabile del procedimento una scheda, predisposta in duplice copia, riportante il luogo, la data e l'ora di esecuzione della prestazione.

Una copia delle suddette schede dovranno essere allegate alle fatture ai fini della liquidazione delle spettanze.

ART. 10 –CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario, prima della stipulazione del contratto, deve costituire la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in uno dei modi stabiliti dalla Legge, nella misura del 10% dell'importo del contratto al netto di Iva, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, dell'eventuale risarcimento dei danni, nonché del rimborso delle spese che l'Amministrazione Comunale dovesse eventualmente sostenere durante la gestione, a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio da parte dell'aggiudicatario, ivi compreso il maggior prezzo che l'Amministrazione Comunale dovesse pagare qualora dovesse provvedere a diversa assegnazione dell'appalto aggiudicato all'aggiudicatario in caso di risoluzione del contratto per inadempienze della stessa.

La garanzia fideiussoria è aumentata nei casi e con le modalità di cui all'art. 103, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione contraente.

Resta salvo per l'Amministrazione Comunale l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. L'aggiudicatario è obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione Comunale avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali anche dopo la scadenza del contratto.

Lo svincolo verrà autorizzato con apposito provvedimento, da adottarsi entro e non oltre tre mesi dalla scadenza del contratto in assenza di controversia.

Qualora l'appaltatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza prevista, senza giustificato motivo, il Comune avrà la facoltà di rivalersi su tutto il deposito cauzionale, fatta salva ogni altra azione di risarcimento danni.

ART. 11 – VALIDITA' DELL' OFFERTA

Le offerte delle ditte rimangono ferme per giorni 180 dalla data della seduta di gara.

ART. 12 – CONTRATTO DI LAVORO, PREVENZIONE INFORTUNI – RESPONSABILITÀ

L'impresa si impegna all'applicazione delle norme contrattuali vigenti in materia di rapporti di lavoro, assicurando comunque ai lavoratori dipendenti impegnati nell'attività oggetto del presente servizio il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori del settore.

L'impresa si obbliga ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente nonché a stipulare idonee assicurazioni contro gli infortuni e le malattie professionali a favore dei lavoratori del settore.

Il Comune di Chiaravalle considera la sicurezza del lavoro un valore irrinunciabile e prioritario; l'impresa si deve perciò impegnare a realizzare gli interventi con adeguate condizioni di sicurezza; i costi per le prestazioni conseguenti sono compresi nel corrispettivo previsto per l'esecuzione degli interventi.

Relativamente al presente servizio, il Comune di Chiaravalle provvederà quindi a mettere a disposizione della ditta appaltatrice la documentazione prevista dall' art. 26 del D. Lgs 81/08 – Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) – in cui sono riportati i rischi propri delle aree oggetto d' intervento ed i rischi dovuti ad eventuali interferenze con personale comunale, altre ditte o soggetti esterni e gli accorgimenti da adottare al fine di prevenire tali rischi. Tale documento potrà essere aggiornato, anche su proposta dell' aggiudicatario, nel caso in cui, in corso di esecuzione del contratto, emergano modifiche derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico o organizzativo. Tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell' aggiudicatario, da formularsi entro 30 giorni dall' aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

E' fatto obbligo all'appaltatore di predisporre un Documento di valutazione dei rischi specifici (D.V.R.) inerenti alle attività esercitate dalla ditta appaltatrice, in relazione del presente appalto.

E' fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di rispettare le disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in modo particolare di:

- 1) avere predisposto il documento di valutazione dei rischi relativi all'attività svolta, conformemente alle norme specifiche;
- 2) avere provveduto a nominare il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- 3) avere nominato il Medico Competente;
- 4) avere nominato e formato gli addetti alle emergenze, in particolare addetti antincendio ed addetti al primo soccorso che dovranno essere presenti in cantiere;
- 5) avere a disposizione in cantiere le principali dotazioni di emergenza (estintore a polvere, pacchetto di medicazione, cellulare per le telefonate di emergenza);
- 6) aver dato corso a programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- 7) aver dotato i propri dipendenti dei Dispositivi di Protezione Individuale adeguati alle mansioni svolte da ciascun lavoratore ed a tutela dal rischio infortunistico, rischio biologico, rischio chimico, rischio elettrico e da altri eventuali rischi individuati nel corso dell'attività;
- 8) aver provveduto alla nomina del Responsabile tecnico del cantiere e suoi sostituti cui è demandata l'organizzazione e l'esecuzione oggetto dell'appalto.

Il Responsabile tecnico dell'Impresa, con ruolo assimilabile al preposto, dovrà essere dotato delle necessarie competenze tecnico – professionali ed è responsabile del rispetto della sicurezza da parte di tutti i lavoratori impegnati nell'esecuzione degli interventi.

ART. 13 – RESPONSABILITÀ CIVILE – ASSICURAZIONI

L'impresa aggiudicataria sarà comunque, direttamente ed indirettamente, totalmente responsabile di eventuali danni che, in relazione al servizio espletato, venissero arrecati alle persone e/o alle cose tanto dell'Amministrazione che di terzi, sia durante l'espletamento del servizio, sia in conseguenza dello stesso, senza riserve o eccezioni. L'impresa aggiudicataria è tenuta a dare immediata comunicazione al Responsabile del Procedimento di eventuali danni arrecati, in relazione al servizio espletato, sia durante l'espletamento del servizio, sia in conseguenza dello stesso, senza riserve o eccezioni, alle persone e/o alle cose tanto dell'Amministrazione che di terzi.

La gestione del servizio è fatta quindi sotto la diretta ed esclusiva responsabilità della ditta appaltatrice che risponde in proprio dell' esatto adeguamento dei suoi obblighi nei confronti del Comune.

La ditta è tenuta inoltre a sollevare il Comune, da qualsiasi contestazione nei propri confronti, fosse fatta valere da terzi, in corso dell' appalto, assumendo in proprio l' eventuale lite.

E' escluso in via assoluta ogni compenso all'impresa per danni o perdite di materiali, attrezzi o opere provvisori, siano essi determinati da causa di forza maggiore o qualunque altra causa, anche se dipendente da terzi.

A tale scopo la Ditta appaltatrice dovrà garantire congrue coperture assicurative, da stipularsi con Compagnie primarie, a copertura dei seguenti rischi:

a) R.C.T. (Responsabilità Civile Terzi) per danni arrecati al Comune di Chiaravalle o ad altri nello svolgimento dell'attività oggetto di appalto:

Oggetto della copertura assicurativa dovrà essere l'attività gestionale prevista nel presente capitolato e dal progetto - offerta comprese le attività accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

La garanzia RCT (responsabilità civile verso terzi) dovrà avere un massimale non inferiore ad € 3.000.000,00 per sinistro, € 2.500.000,00 per persona, € 500.000 per cose.

In nessun caso la compagnia assicuratrice dell'Appaltatore potrà rivalersi sul Comune di Chiaravalle.

Copia della polizza dovrà essere consegnata dall'aggiudicatario prima della stipula del contratto.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività di polizze non esonerano l'affidatario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative, anche in ragione dell'applicazione di scoperti e/o franchigie sui contratti assicurativi.

ART. 14 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

I servizi da affidare sono finanziati con i fondi del Bilancio Comunale.

I pagamenti in favore della Ditta aggiudicataria saranno effettuati, per l' anno 2018, in cinque rate anticipate, corrispondenti agli interventi eseguiti per lo sfalcio delle aree a verde pubblico (Tab. 1-2-3), entro 60 giorni dalla data di fattura, a fronte di attestazione, da parte del Responsabile del Procedimento, di qualità degli interventi e di regolare espletamento del servizio aggiudicato.

Sono previsti i seguenti importi per le rate di cui sopra:

1° rata: 10% dell' importo contrattuale;

2° rata: 20% dell' importo contrattuale;

3° rata: 20% dell' importo contrattuale;

4° rata: 20% dell' importo contrattuale;

5° rata: 30% dell' importo contrattuale.

In caso di eventuale rinnovo, come indicato al precedente art. 2, i pagamenti in favore della Ditta aggiudicataria saranno effettuati, per l' anno 2019, nelle stesse modalità previste per l' anno 2018.

Le fatture dovranno essere compilate secondo le leggi vigenti. Si ricorda che dal 31.03.2015, ai sensi del D.M. n. 55/2013, decorre l' obbligo della trasmissione delle fatture in formato elettronico (trasmissione fattura tramite sistema di interscambio gestito da M.E.F. – ulteriori informazioni sul sito www.fatturapa.gov.it).

Si precisa a tutti gli effetti di legge che il pagamento verrà effettuato dalla Tesoreria Comunale a mezzo mandato entro 60 giorni dalla data del ricevimento delle fatture per prestazioni regolarmente effettuate.

ART. 15 – REVISIONE PREZZO

Il prezzo offerto si intende fisso ed invariabile per tutta la durata dell' affidamento.

ART. 16 – OBBLIGHI DELL' APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. La Ditta assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

2. La Ditta si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Ancona della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. La Ditta comunica alla stazione appaltante o all'amministrazione concedente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1 entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

4. La Ditta prende atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 17 – INADENPIENZE – CLAUSOLA DI RISOLUZIONE.

Per ritardi nell'effettuazione degli interventi rispetto a quanto indicato nel calendario predisposto (vedi art. 9), sarà applicata una penale pari all' 1 per mille dell' importo di aggiudicazione per ogni giorno di ritardo come previsto dall' art. 113 – bis del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Si specifica che la penale verrà applicata esclusivamente in caso di ritardo rispetto alla data di ultimazione dell' intervento prevista nel calendario predisposto di cui all' art. 9 e non in caso di ritardo rispetto alla data d' inizio, sempreché venga comunque rispettata la data di ultimazione prevista.

L'Amministrazione comunale potrà risolvere il contratto per inderogabili esigenze pubbliche o per gravi inadempienze dell'appaltatore, nel rispetto di quanto previsto nel presente articolo e precedenti.

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, l'Amministrazione Comunale potrà risolvere in tutto o in parte il contratto nei seguenti casi:

a) gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali accertate a seguito di tre diffide formali da parte dell'Amministrazione Comunale. Per gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali si intendono violazioni relative alla sicurezza dei lavoratori, reiterate violazioni in merito ai tempi e modalità di esecuzione degli sfalci, mancata esecuzione contemporanea di interventi su aree di diverso tipo, mancato e reiterato rispetto delle prescrizioni impartite dal Responsabile del Procedimento;

b) in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 C.C;

c) arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte dell'impresa appaltatrice del servizio oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;

d) mancato rispetto delle disposizioni di legge circa la prevenzione degli infortuni, l'assistenza e la previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio concesso in appalto;

e) subappalti non autorizzati dall'Amministrazione comunale;

In caso di risoluzione si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi di cui sopra, non spetta alla ditta alcun indennizzo, ed il Comune ha facoltà di incamerare la cauzione quale penale, oltre alle eventuali somme relative al danno che possa esserne derivato all'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale comunicherà la risoluzione del contratto all'appaltatore con raccomandata R.R.

In caso di risoluzione del contratto il Comune potrà scegliere:

- o di far proseguire il servizio fino al periodo di un mese dall'avviso di risoluzione alle stesse condizioni;

- oppure affidare il servizio a terzi per il periodo di tempo necessario a procedere al nuovo affidamento del servizio, attribuendone gli eventuali maggiori costi rispetto ai corrispettivi stabiliti nel contratto all'aggiudicatario.

E' sempre comunque fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni derivati dalle inadempienze, potendo rivalersi l'Amministrazione Comunale su eventuali crediti dell'appaltatore, nonché sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di alcun genere.

ART. 18 - CESSIONE DEL CONTRATTO

Pena la nullità, è vietata la cessione del contratto, fatte salve le previsioni di cui all'art. 106 D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

ART . 19 – SUBAPPALTO

Eventuali subappalti, per un importo massimo del 30% dell'importo del contratto, sono subordinati a specifiche preventive autorizzazioni dell'Amministrazione Comunale da concedersi come previsto dalle leggi in materia, con particolare riferimento all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

L'aggiudicatario è responsabile in solido dell'osservanza delle norme, oltre che delle prestazioni e degli obblighi previsti nel presente capitolato, da parte dei subappaltatori.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione Comunale con specifico provvedimento, previa verifica del possesso in capo al subappaltatore dei medesimi requisiti di ordine generale nonché dei requisiti di carattere economico-finanziario e tecnico-professionale indicati nel bando di gara.

I requisiti di carattere economico-finanziario saranno da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che il subappaltatore intende eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

ART. 20 – RECESSO UNILATERALE DELL'APPALTATORE

Qualora l'Appaltatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza prevista, il Comune avrà facoltà di rivalersi su tutto il deposito cauzionale, fatta salva ogni altra azione di risarcimento danni.

ART.21 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie tra l'Amministrazione Comunale e la ditta aggiudicataria che possono insorgere in relazione al presente rapporto contrattuale, comprese quelle inerenti la validità del medesimo, la sua interpretazione, esecuzione e risoluzione, è competente il Foro di Ancona..

ART.22 – CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato sotto forma di scrittura privata nelle forme previste dal sistema di e-Procurement del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. L'amministrazione inoltre si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ed alla stipulazione del contratto, fino a quando tutti gli atti inerenti l'appalto in questione e ad esso necessari e dipendenti non abbiano conseguito piena efficacia giuridica a norma di legge.

In caso di revoca dell'aggiudicazione, per mancata presentazione dei documenti richiesti nel termine stabilito o per altre ragioni ostative, l'Amministrazione si riserva di aggiudicare il contratto al secondo classificato.

La stipulazione del formale contratto resta subordinata alle verifiche delle dichiarazioni prodotte e sempre che non venga accertato a carico dell'aggiudicatario alcun limite o impedimento a contrarre.

ART.23 – TRATTAMENTO DEI DATI

Informativa sulla Privacy ai sensi art. 13 D.Lgs. 196/03

Con la presente La informiamo, che il D.Lgs. 196/2003 e s.m. e i. garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla

protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati che intendiamo effettuare, pertanto, sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei Suoi diritti ed in particolare della Sua riservatezza.

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto citato, la informiamo che:

1) il trattamento ha le seguenti finalità: acquisizione delle informazioni necessarie alla valutazione dell'idoneità morale e tecnico finanziaria dell'Impresa da Lei rappresentata ai fini della partecipazione alla gara oggetto della presente procedura di aggiudicazione. In particolare il trattamento sarà connesso all'eventuale instaurazione di rapporti contrattuali con questa Amministrazione e per il tempo a ciò necessario.

2) il trattamento potrà comportare operazioni relative anche a dati sensibili, per i quali è individuata rilevante finalità di interesse pubblico nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

3) Il trattamento degli stessi verrà effettuato manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzo procedure e supporti elettronici), con logiche correlate alle finalità di cui al precedente punto 1) e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati.

4) Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per il conseguimento delle finalità di cui sopra; il loro mancato, parziale o inesatto conferimento avrà come conseguenza l'impossibilità di dar corso all'offerta.

5) I dati verranno comunicati e pubblicati in applicazione delle norme in materia di appalti pubblici.

6) In relazione al trattamento Lei potrà esercitare i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 (accesso ai propri dati personali, rettifica, aggiornamento cancellazione dei dati se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge) avendo come riferimento il Responsabile del trattamento degli stessi per il Comune individuato nel Responsabile del Procedimento del presente appalto a cui dovrà essere rivolta l'istanza.

Il titolare del trattamento è il Comune di Chiaravalle, con sede in Piazza Risorgimento, n. 11 – 60033.

ART.24 – ELEZIONE A DOMICILIO

Per tutti gli effetti del contratto giudiziali ed extragiudiziali, la ditta aggiudicataria dovrà eleggere domicilio in Chiaravalle presso la residenza municipale.

ART.25 – ELENCO DELLE AREE OGGETTO DEL SERVIZIO, MODALITA' DI ESECUZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Il servizio dovrà essere svolto nelle aree sotto indicate di cui si allegano planimetrie al presente Capitolato.

Sfalcio erba e pulizia nelle aree a verde pubblico

L' affidatario dovrà intraprendere una serie di sfalci, atti a dare un ottimale livello di manutenzione, ogni qualvolta il manto erboso raggiunga le altezze di intervento indicate dall' ufficio tecnico comunale, nelle varie aree a verde pubblico di seguito riportate.

Contestualmente allo sfalcio, le aree dovranno essere ripulite da eventuali rifiuti presenti (cartacce, lattine, bottiglie e simili) ed i materiali raccolti dovranno essere depositati nei contenitori presenti nei giardini. L' affidatario non dovrà provvedere alla raccolta e smaltimento di rifiuti diversi da quelli sopra specificati e di più rilevante entità (ad esempio: sacchetti di immondizia abbandonati) e/o di rifiuti pericolosi e/o speciali presenti nelle aree oggetto d' intervento, ma dovrà immediatamente provvedere, dopo il loro eventuale rinvenimento, a segnalarne la presenza al Responsabile Tecnico Comunale.

Tab. 1		
N°	Descrizione area	Superfici mq
1	Parco I° Maggio	55.720
2	Parco Sacco e Vanzetti	10.610
3	Parco Le Querce	12.350
4	Parco Fantasy	19.026
5	Parco via B. Gigli e pista ciclabile via Gigli	7.700
6	Parco via Tien An Men	7.578
7	Parco del Guardengo	6.300
8	Bosco urbano via Mancinelli	10.375

Tab. 2		
N°	Descrizione area	Superfici mq
9	Campo da Calcio via Aldo Moro	2.600
10	Area verde via Di Vittorio	1.174
11	Area verde via Aldo Moro	900
12	Area verde centro comm. LA MANIFATTURA	2.686
13	Area verde via Falconara	1.730
14	Area verde via Milano	318
15	Crocevia S. Andrea	1.580
16	Area verde via Olof Palme	1.450
17	Area verde via Puccini_1	1.500
18	Area verde via Puccini_2	942
19	Crocevia Che Guevara	4.495
20	Crocevia Nagy	876
21	Area verde via Don Milani	1.610
22	Area verde via Lotto 1	164
23	Area verde via Lotto 2	638

Tab. 3		
N°	Descrizione area	Superfici mq
24	Viale Marconi	7.440

Nelle aree a verde classificate nella Tab. 1 può essere effettuato il taglio dell' erba mediante l' uso di trincia, ma non devono essere utilizzati trattori agricoli né altri mezzi con ruote artigliate.

L' altezza di taglio dell' erba comunque dovrà essere tale da non danneggiare il manto erboso.

Il taglio potrà avvenire senza la raccolta della vegetazione recisa, si sottolinea però che non dovranno formarsi chiazze di terra e/o cumuli di materiale sfalciato in decomposizione. Nel caso in cui venga verificata la presenza di materiale sfalciato in decomposizione, sarà cura dell' impresa appaltatrice provvedere ad effettuare ulteriori passaggi al fine di spandere in maniera uniforme il materiale sfalciato, facendo si che non si formino cumuli.

Nelle aree a verde classificate in Tab. 2, dovranno essere utilizzati esclusivamente tosaerba a lame elicoidali e dovrà essere effettuata la raccolta della vegetazione recisa.

La raccolta della vegetazione recisa dovrà essere eseguita contestualmente al taglio, il materiale di risulta dovrà venire evacuato totalmente dall' area entro la giornata lavorativa.

Per tutte le aree ricomprese nelle Tab. 1-2, l'impresa sarà tenuta a provvedere anche allo sfalcio e pulizia delle erbacce presenti intorno agli arbusti e piante di alto fusto, intorno agli arredi ed a ridosso della viabilità pedonale e carrabile.

Nelle suestese prestazioni è compreso ogni onere per l'impiego delle attrezzature necessarie, il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale vegetale presso pubblica discarica.

Nell'area indicata in Tab. 3 l'impresa dovrà eseguire i seguenti interventi:

- periodico sfalcio dell'erba da eseguirsi mediante macchina semovente a lama rotante, radente o elicoidale. Il taglio potrà avvenire senza la raccolta della vegetazione recisa, si sottolinea però che non dovranno formarsi chiazze di terra e/o cumuli di materiale sfalcato in decomposizione. Nel caso in cui venga verificata la presenza di materiale sfalcato in decomposizione, sarà cura dell'impresa appaltatrice provvedere ad effettuare ulteriori passaggi al fine di spandere in maniera uniforme il materiale sfalcato, facendo sì che non si formino cumuli. Nel caso in cui, anche dopo vari passaggi, siano ancora presenti cumuli di materiale sfalcato, sarà cura dell'impresa provvedere alla raccolta della vegetazione recisa.

Le operazioni di tosatura dovranno essere completate con il taglio a mano attorno ai soggetti arborei e arbustivi e con il taglio mediante decespugliatore attorno ai manufatti o, più in generale, nei punti dove non è possibile accedere con mezzi operativi su ruote.

Sfalcio erba e pulizia delle aree verdi di percorsi ciclabili, banchine stradali, scarpate stradali e fossi.

L'affidatario dovrà intraprendere una serie di sfalci, atti a dare un ottimale livello di manutenzione, ogni qualvolta il manto erboso raggiunga le altezze di intervento indicate dall'ufficio tecnico comunale, relativamente alle varie tipologie di verde pubblico, di seguito riportate.

Tab. 4		
N°	Descrizione area	Lungh. ml o Sup. mq*
25	Via S. Andrea	4.800
26	Percorso ciclabile via S. Andrea	9.815
27	Percorso ciclabile Parco del Guardengo	360

* Via S. Andrea e Percorso ciclabile Parco del Guardengo indicata lunghezza in ml e Percorso ciclabile via S. Andrea indicata superficie in mq

Tab. 5		
N°	Descrizione area	Lungh. ml
28	Percorso ciclabile lungo fiume Esino sponda sinistra (tratto via Podesti – via Toti)	3.390
28	Percorso ciclabile lungo fiume Esino sponda sinistra (tratto via Podesti – via Toti) – tratto da eseguirsi manualmente compreso tra via Gramsci e via Toti	170
29	Percorso ciclabile lungo fiume Esino sponda sinistra (tratto via Toti – noceto)	3.540
30	Percorso ciclabile lungo fiume Esino sponda destra	4.000

Tab. 6		
N°	Descrizione area	Lungh. ml
31	Via Molino	2.600
32	Via S. Benedetto	2.400
33	Via Ruffilli	3.030
33	Via Ruffilli (tratto da effettuarsi con attrezzatura manuale)	60
34	Via Galoppo	4.400
35	Percorso ciclabile per Falconara M.ma	1.600
36	Via Ronco	320
37	Ex acquedotto Grancetta	150
38	“Corta della Grancetta 1” (strada per cimitero)	1.000
39	“Corta della Grancetta 2”	180

Tab. 7		
N°	Descrizione area	Lungh. ml
40	Fosso Triponzio	1000
41	Fosso Triponzio - tratto compreso tra via Verdi e via Repubblica, solo sponda lato percorso ciclabile	191

Tab. 8		
N°	Descrizione area	Lungh. ml
42	Fosso Guardengo (tratto 1)	600
42	Fosso Guardengo (tratto 2)	225

Tab. 9		
N°	Descrizione area	Lungh. ml
43	Fosso Sellari	250

Nelle aree indicate in Tab. 4 l'impresa dovrà provvedere ad effettuare i seguenti lavori:
 - 25.4 – 26.4 (via S. Andrea e percorso ciclabile via S. Andrea): taglio dell' erba senza raccolta sul fossetto e relativa scarpata ai lati della via indicata (facendo comunque sempre particolare attenzione che cumuli di erba sfalciata non vadano ad ostruire il fossetto), anche mediante l' utilizzo di trattore munita di braccio idraulico ed attrezzo trinciatore-sfibratore. Contestualmente allo sfalcio dell' erba nella scarpata, dovrà avvenire il taglio, senza la raccolta dell' erba, ma provvedendo comunque a spargere il materiale di risulta in maniera uniforme sulle superfici sfalciate, del verde ai lati del percorso ciclabile, come meglio indicato nella planimetria allegata. **Relativamente al taglio del verde ai lati del percorso ciclabile è fatto obbligo all' impresa appaltatrice di utilizzare mezzi con peso massimo non superiore a q.li 10, al fine di non danneggiare il percorso ciclabile stesso, realizzato con materiale stabilizzato e trattamento di depolverizzazione, quindi con fondo non in grado di sopportare carichi di mezzi pesanti, o con altra attrezzatura (anche manuale), che non vada però ad aumentare i carichi sopraindicati.**

L' impresa sarà altresì tenuta a provvedere anche allo sfalcio e pulizia delle erbacce presenti intorno gli arbusti e piante di alto fusto, intorno gli arredi, segnali stradali, staccionate e quelle a ridosso della viabilità pedonale e carrabile.

- 27.4 (Percorso ciclabile Parco del Guardengo): taglio, senza raccolta, dell' erba ed arbusti vari, posti tra il percorso ciclabile e la sponda del fosso Guardengo. Il materiale di risulta, adeguatamente trinciato e sminuzzato, può essere distribuito in sommità della sponda del fosso stesso. Anche per questo intervento **è fatto obbligo all' impresa appaltatrice di utilizzare mezzi**

con peso massimo non superiore a q.li 10, al fine di non danneggiare il percorso ciclabile realizzato con materiale stabilizzato e trattamento di depolverizzazione, quindi con fondo non in grado di sopportare carichi di mezzi pesanti, o con altra attrezzatura (anche manuale), che non vada però ad aumentare i carichi sopraindicati.

Nelle aree indicate in Tab. 5 l'impresa dovrà provvedere ai seguenti interventi:

- 28.5 Percorso ciclabile lungo fiume Esino sponda sinistra (tratto via Podesti – via Toti): taglio, senza raccolta, dell'erba, arbusti e canne, all'interno di una fascia di larghezza di ml. 1,00 ai lati di detto percorso ciclabile, compresa la ramificazione che conduce in via Podesti e compreso lo sfalcio manuale intorno agli arredi e staccionate.

Il tratto compreso tra via Gramsci e via Toti, risulta accessibile solamente in bicicletta o a piedi, in quanto l'accesso è intercluso da delle transenne in legno posizionate lungo la pista; in questo tratto la ditta dovrà pertanto eseguire gli sfalci mediante l'utilizzo di attrezzatura manuale.

L'accesso alla restante parte di percorso ciclabile potrà avvenire invece anche con l'ausilio di mezzi d'opera, dall'imbocco posto in via Sanzio, dopo le serre comunali; infatti in questo tratto sono altresì presenti delle transenne lungo il percorso ciclabile, ma è comunque possibile accedere passando a lato delle transenne stesse.

Il percorso, salvo alcuni piccoli tratti, è completamente realizzato con fondo in "levostab", per cui è fatto obbligo all'impresa appaltatrice, visto che è possibile effettuare il taglio lungo i bordi o con l'esclusivo utilizzo di attrezzatura manuale o con l'ausilio di mezzi, esclusivamente però dall'interno del percorso stesso, al fine di non arrecare danno al fondo e viste le ridotte dimensioni del percorso stesso, **di utilizzare mezzi di ridotte dimensioni e comunque con peso massimo non superiore a q.li 10 e con larghezza massima di ingombro non superiore a ml. 1,50 o con altra attrezzatura (anche manuale), che non vada però ad aumentare i carichi sopraindicati.**

- 29.5 Percorso ciclabile lungo fiume Esino sponda sinistra (tratto via Toti – noceto) : taglio, senza raccolta, dell'erba, arbusti e canne, all'interno di una fascia di larghezza di ml. 1,00 ai lati del percorso ciclabile.

Il percorso, nella parte iniziale, (con partenza dal fabbricato sul fiume dove sono posizionate le chiuse e fino a via La Retta) ha una larghezza costante di ml. 2,00, con fondo in materiale stabilizzato. In questo tratto l'impresa, oltre ad eseguire gli interventi di cui sopra, dovrà provvedere, anche mediante l'utilizzo di attrezzatura manuale, ove occorra, a tagliare canne ed arbusti vari intorno alle panchine posizionate subito dopo il ponte alla foce del fosso Triponzio (vedi planimetria Tav. 2).

E' presente in questo tratto un ponte posto alla foce del Fosso Triponzio. Tale ponte non risulta carrabile con mezzi, pertanto **è fatto obbligo all'impresa appaltatrice di eseguire i lavori in questo tratto accedendo da via La Retta e via Toti, non transitando in nessun caso con mezzi sul ponte in oggetto, in quanto non carrabile.**

Nella seconda parte (da via La Retta e fino al termine del campo destinato a noceto, posto a sinistra del percorso ciclabile,) il percorso è costituito da una stradina in terra, posta sopra l'argine del fiume, con larghezza variabile, con un minimo di ml. 1,20 ed un massimo di ml. 2,00.

In questo tratto l'impresa dovrà provvedere all'intervento di cui sopra, relativo allo sfalcio della larghezza di ml. 1,00 delle banchine laterali ai lati del percorso. Inoltre dovrà provvedere al taglio manuale intorno alle nuove piantumazioni (vedi planimetria Tav. 3) ed intorno alle panchine posizionate lungo il percorso.

Viste le ridotte dimensioni del percorso e vista l'esclusiva possibilità di eseguire il taglio transitando all'interno del percorso stesso, al fine di non arrecare danni al percorso, il cui fondo non è stato progettato per sopportare carichi di mezzi pesanti, **è fatto obbligo all'impresa appaltatrice, di eseguire le lavorazioni di cui sopra mediante l'utilizzo di mezzi con peso massimo non superiore a q.li 10 e con larghezza massima di ingombro non superiore a ml. 1,50 o con altra attrezzatura (anche manuale), che non vada però ad aumentare i carichi sopraindicati.**

- 30.5 Percorso ciclabile lungo fiume Esino sponda destra: taglio, senza raccolta, dell' erba, arbusti e canne, all' interno di una fascia di larghezza di ml. 1,00 ai lati di detto percorso ciclabile, compreso la sfalcio manuale intorno agli arredi e staccionate.

Il percorso è completamente realizzato con fondo in stabilizzato, per cui è fatto obbligo all' impresa appaltatrice, visto che è possibile effettuare il taglio lungo i bordi o con l' esclusivo utilizzo di attrezzatura manuale o con l' ausilio di mezzi, esclusivamente però dall' interno del percorso stesso, al fine di non arrecare danno al fondo e viste le ridotte dimensioni del percorso stesso, **di utilizzare mezzi di ridotte dimensioni e comunque con peso massimo non superiore a q.li 10 e con larghezza massima di ingombro non superiore a ml. 1,50 o con altra attrezzatura (anche manuale), che non vada però ad aumentare i carichi sopraindicati.**

Si fa presente che i percorsi ciclabili di cui ai punti 28.5-29.5-30.5 sono attraversati da ponti, con altezze transitabili di circa 2,00 m. Nel caso in cui i mezzi utilizzati abbiano altezze superiori è possibile accedere da percorsi alternativi, tranne per il tratto di Percorso ciclabile lungo fiume Esino sponda sinistra (tratto via Toti – noceto), in quanto, nell' eventuale percorso alternativo di accesso, è presente un restringimento dell' argine nel quale insiste il percorso ed, a tal fine, sopra l' argine, è stata realizzata una passerella in legno per garantirne la percorrenza in sicurezza. Tale passerella non risulta però carrabile con nessuna tipologia di mezzo, per cui, nel caso di utilizzo di mezzi che non consentano l' accesso sotto il ponte, è fatto obbligo alla ditta di completare l' intervento con l' utilizzo di attrezzatura manuale.

Si sottolinea che la stima dei costi relativi ai suddetti interventi, nelle aree di cui ai punti 28.5-29.5-30.5, nei tratti in cui è possibile accedere con mezzi meccanici, nel presente progetto è stata effettuata utilizzando tariffe che prevedono l' utilizzo del mezzo meccanico, la cui tipologia è soprariportata.

Nelle aree indicate in Tab. 6 l' impresa dovrà provvedere al taglio dell' erba, arbusti vari e canne, senza la raccolta, su banchine e scarpate stradali, con l' utilizzo di trattore munita di braccio idraulico ed attrezzo trinciatore-sfibratore ed al completamento manuale del taglio ove occorra (intorno a segnali, alberi, guard-rail, ecc..). Sarà cura dell' impresa provvedere all' adeguata triturazione del materiale di risulta ed allo spandimento uniforme sulle superfici sfalciate, in modo che non si vengano a formare mucchi di materiale sfalcio in decomposizione all' interno dei fossetti stradali e provvedere altresì alla successiva pulizia del materiale di risulta presente sulla carreggiata stradale in seguito ai lavori di trinciatura.

Nell' area di cui al punto 33.6 (Via Ruffilli) è presente un tratto di scarpata stradale nel quale non è possibile effettuare lo sfalcio con l' ausilio di trattore munita di braccio idraulico, in quanto su tale scarpata insiste una recinzione in rete metallica; pertanto, sarà obbligo dell' impresa provvedere allo sfalcio con attrezzatura manuale in detto tratto, della lunghezza di circa 60 ml.

Nell' area indicata in Tab. 7 (Fosso Triponzio) l' impresa dovrà eseguire due tipi d' intervento distinti:

- n. 1 intervento, nel tratto cassonato del fosso, provvedendo al taglio dell' erba, delle sterpaglie e canne presenti sulle sponde del fosso, con mezzi idonei alla realizzazione del lavoro. L' importo comprende ogni onere per il trasporto e lo smaltimento presso pubblica discarica del materiale sfalcio che ricade all' interno del letto fluviale;
- n. 2 interventi, nel tratto di fosso compreso tra via Verdi e via Repubblica, solo sponda lato percorso ciclabile, provvedendo al taglio dell' erba, delle sterpaglie e canne presenti su tale sponda del fosso, con mezzi idonei alla realizzazione del lavoro. L' importo comprende ogni onere per il trasporto e lo smaltimento presso pubblica discarica del materiale sfalcio che ricade all' interno del letto fluviale.

Nell' area indicata in Tab. 8 (Fosso Guardengo) l' impresa dovrà eseguire due tipi di intervento diversi, come indicato nelle planimetrie allegate.

Il primo intervento riguarda il tratto che va dall' incrocio tra via Rovereto-via Trento fino alla foce del fosso, all' altezza di via Repubblica. In questo caso l' impresa dovrà provvedere ad un intervento di manutenzione che preveda il taglio dell' erba, arbusti vari e canne sulle sponde del fosso, comprese le superfici in sommità o a pié di scarpa. Viste le ridotte dimensioni del fosso, la presenza di ponti e la presenza di un collettore fognario sottostante la canaletta in cemento che scorre all' interno del fosso è fatto obbligo alla ditta appaltatrice di utilizzare mezzi di dimensioni adeguate (od eseguire un taglio manuale) al fine di evitare eventuali danni ai ponti od al collettore fognario. Sarà cura dell' impresa provvedere all' adeguata triturazione del materiale di risulta e lo spandimento uniforme sulle superfici sfalciate, provvedendo alla raccolta manuale del materiale di risulta stesso lungo la canaletta in cemento, che scorre all' interno del fosso.

Il secondo intervento riguarda il tratto che va dall' incrocio tra via Rovereto-via Trento per una lunghezza di circa 225 m. in direzione Monte San Vito, nella parte comunque accessibile del fosso non chiusa dalla presenza di rami ed alberi vari. In questo tratto l' alveo del fosso è quasi completamente pieno di canne, erba ed arbusti vari. L' impresa affidataria dovrà quindi effettuare un intervento di manutenzione che preveda il completo taglio delle canne ed arbusti vari presenti all' interno dell' alveo del fosso e sulle sponde, provvedendo allo sminuzzamento ed al rilascio sul posto del materiale di risulta o, nel caso in cui vengano utilizzati mezzi che non provvedano ad un adeguato sminuzzamento, al carico ed allo smaltimento del materiale di risulta stesso. Come per il tratto compreso tra via Rovereto-via Trento fino alla foce del fosso, all' altezza di via Repubblica, si segnala la presenza di un collettore fognario sotto il letto del fosso, per cui anche in questo sarà cura dell' impresa provvedere all' utilizzo di mezzi adeguati al fine di non danneggiare tale fognatura.

Nell' area indicata in Tab. 9 (Fosso Sellari) l' impresa dovrà effettuare un intervento che preveda il taglio dell' erba, sterpaglie e canne presenti sui bordi della canaletta in cemento che costituisce l' alveo del fosso. Il materiale sfalcato dovrà essere adeguatamente triturato e non ricadere all' interno del fosso stesso.

Quantificazione degli interventi per l' anno 2018:

- numero **cinque interventi** per quanto riguarda le aree destinate a verde pubblico (Tab. 1-2-3); in ogni intervento sarà effettuato lo sfalcio dell' erba e pulizia delle aree, nelle modalità e quantità indicate;
- numero **tre sfalci** per quanto riguarda le aree indicate in Tab. 4 (percorso ciclabile e relativa banchina e scarpata stradale di Via S. Andrea e percorso ciclabile del parco del Guardengo);
- numero **tre sfalci** per quanto riguarda le aree indicate in Tab. 5 (percorsi ciclabili lungo il fiume Esino);
- numero **tre sfalci** per quanto riguarda le aree indicate in Tab. 6 (banchine e scarpate stradali);
- numero **uno sfalcio** per quanto riguarda le aree indicate nelle Tab. 7-8-9 (Fossi Triponzio – punto 40 -, Guardengo e Sellari). Relativamente invece all' area indicata in Tab. 7 – punto 41 - Fosso Triponzio - tratto compreso tra via Verdi e via Repubblica, solo sponda lato percorso ciclabile -, sono previsti numero **due sfalci**.

Quantificazione degli interventi per l' anno 2019, in caso di eventuale rinnovo, come indicato al precedente art. 2:

- stesso numero di interventi previsti per l' anno 2018.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
- Area Lavori Pubblici e Servizi Tecnici -
Ing. Mirco Girini